

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

In apertura di seduta, il senatore Gianquinto chiede che in una delle prossime riunioni vengano posti all'ordine del giorno il disegno di legge n. 509, presentato da lui insieme ad altri senatori, concernente la data delle nuove elezioni dei Consigli comunali disciolti, e il disegno di legge n. 39, di iniziativa dei senatori Pesenti ed altri, concernente il trasferimento del personale statale di ruolo già in posizione di « comando ». Il Presidente assicura che terrà presente la richiesta suddetta.

Il Sottosegretario Bisori chiede che il disegno di legge di iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: « Costituzione di un Corpo di polizia femminile » (678), già approvato dalla Camera dei deputati, che non poté essere esaminato nella seduta di ieri, sia esaminato nella presente seduta; ciò per l'urgenza determinata dal fatto che la validità della copertura finanziaria del provvedimento è limitata a non oltre il 30 del corrente mese, data entro la quale deve essere approvato il disegno di legge per consentire al Governo l'iscrizione della spesa nel prossimo bilancio.

Il Presidente propone alla Commissione che la richiesta del rappresentante del Governo venga accolta, e che siano, se rimar-

rà tempo, esaminati anche i disegni di legge nn. 686, 703 e 468, in sede consultiva, anch'essi all'ordine del giorno della seduta di ieri, durante la quale non poterono essere esaminati. La suddetta proposta è accolta all'unanimità.

Pertanto la Commissione inizia, *in sede referente*, l'esame del suddetto disegno di legge n. 678. Il relatore Molinari illustra i compiti principali dell'istituendo Corpo di polizia, consistenti nella prevenzione e nell'accertamento di reati contro la moralità pubblica ed il buon costume; nelle indagini ed atti di polizia giudiziaria relativa a reati commessi da donne o da minori degli anni 18 o in loro danno; nella vigilanza ed assistenza di donne e minori nei cui confronti siano stati adottati provvedimenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, e in generale nell'assistenza nei confronti di donne nonché di minori in istato di abbandono morale e sociale.

Dopo alcuni cenni comparativi circa la legislazione vigente sulla materia in altri Stati, il relatore passa ad illustrare le singole norme del disegno di legge soffermandosi particolarmente sull'ordinamento organico del costituendo nuovo Corpo di polizia. Conclude dichiarandosi favorevole all'approvazione del testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

La senatrice Giuliana Nenni si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge, pur prospettando l'opportunità di migliorarne le disposizioni concernenti l'indennità di servizio speciale e l'indennità speciale

di pubblica sicurezza (articolo 10), che a suo parere andrebbero equiparate a quelle spettanti ai funzionari di pubblica sicurezza. Ritiene inoltre non equa la norma contenuta nel numero 4 dell'articolo 5, concernente i requisiti prescritti per poter partecipare ai concorsi per entrare nel Corpo; reputa infine che le condizioni relative all'autorizzazione a contrarre matrimonio contenute nell'articolo 9 siano troppa restrittive.

Il senatore Gianquinto si dichiara favorevole all'approvazione del provvedimento senza emendamenti, preannunciando peraltro la presentazione di ordini del giorno intesi: a garantire che l'istituendo Corpo di polizia femminile abbia i mezzi e strumenti necessari al proficuo espletamento dei suoi compiti; a provocare la creazione di un Corpo femminile degli agenti di custodia adibito alle carceri per i minori.

Il senatore Cerabona non si oppone all'approvazione del testo pervenuto dalla Camera pur ritenendo che esso difetti di chiarezza nella sua articolazione e preannunciando un ordine del giorno concernente le particolari necessità del Mezzogiorno nel campo dell'assistenza sociale.

Il senatore Battaglia ritiene fondati i rilievi della senatrice Nenni circa l'indennità di servizio e circa le norme concernenti il matrimonio delle appartenenti al costituendo Corpo di polizia. Preannuncia anzi che per risolvere quest'ultima questione presenterà un apposito disegno di legge.

Dopo che il Sottosegretario Bisori ha risposto agli oratori intervenuti nel dibattito, il senatore Lepore, dopo aver rilevato che dalla discussione è emerso un unanime orientamento favorevole all'approvazione del provvedimento senza emendamenti, propone che la Commissione chieda che il disegno di legge venga a lei deferito in sede deliberante. Tale proposta è approvata all'unanimità. Il Presidente avverte che, qualora la richiesta sia accolta, la Commissione sarà convocata per domani alle ore 17, al fine di procedere alla discussione del disegno di legge di cui trattasi.

*In sede deliberante*, la Commissione discute il disegno di legge: « Miglioramenti economici al clero congruato » (656), già appro-

vato dalla Camera dei deputati. Dopo relazione favorevole del senatore Donati, parlano i senatori Angelilli, Battaglia e Zampieri, che si dichiarano favorevoli all'approvazione del provvedimento, e il senatore Gianquinto, che si dichiara pure favorevole, facendo però riserve sul rapporto fra gli assegni spettanti agli alti gradi della gerarchia ecclesiastica e quelli spettanti al clero minore. Infine, dopo un breve intervento del Sottosegretario Bisori, il disegno di legge è approvato, con un emendamento all'articolo 3 inteso a completare la copertura finanziaria della spesa di cui trattasi.

*In sede consultiva* la Commissione, udita un'esposizione del Presidente, lo autorizza a trasmettere alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente parere favorevole al disegno di legge di iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: « Agevolazioni ed esenzioni fiscali in favore dell'Ente nazionale sordomunty » (703).

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

*In sede referente*, la Commissione ascolta un'esposizione del senatore Cemmi sul disegno di legge: « Conversione in legge del decreto-legge 30 settembre 1959, n. 769, concernente la sospensione dei termini in alcuni Comuni colpiti dalla alluvione abbattutasi sulla costa del medio Adriatico nella prima decade del settembre 1959 » (778), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il decreto-legge del quale si chiede la conversione ha sospeso, fino al 31 ottobre 1959, il corso dei termini di prescrizione e di decadenza, nonché il termine di scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva, scadenti tra il 5 settembre e il 31 ottobre 1959.

Dopo un breve intervento del Presidente, la Commissione dà mandato di fiducia al senatore Cemmi per la presentazione alla Assemblea della relazione favorevole alla conversione in legge del suddetto decreto-legge.

Si riprende quindi l'esame del disegno di legge: « Adeguamento della indennità di servizio penitenziario spettante al personale della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena » (344-B). Tale disegno di legge, approvato dalla Commissione di giustizia del Senato e dalla corrispondente Commissione dell'altro ramo del Parlamento, è ora sottoposto a nuovo esame delle Camere, a norma dell'articolo 74 della Costituzione, per invito del Presidente della Repubblica, contenuto nel messaggio 14 luglio 1959 (Doc. 36).

Il relatore, senatore Riccio, illustra il problema della copertura finanziaria e, prendendo atto delle dichiarazioni fatte dal Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia nella precedente seduta, propone di far fronte all'onere previsto nel disegno di legge con una riduzione del capitolo 71 del bilancio del Ministero per l'esercizio 1959-60. Il senatore Riccio propone inoltre di mantenere ferma la decorrenza dell'indennità di servizio penitenziario alla data del 1° luglio 1959.

Il Presidente Magliano ed il Sottosegretario di Stato Spallino aderiscono alle proposte formulate dal relatore, e la Commissione, unanime, dà mandato di fiducia al senatore Riccio per la presentazione della relazione all'Assemblea.

*In sede consultiva*, il senatore Berlingieri illustra ampiamente alla Commissione il disegno di legge d'iniziativa popolare, presentato a norma dell'articolo 71, comma secondo, della Costituzione: « Disposizioni per il credito alle cooperative » (601). Il senatore Berlingieri manifesta alcune perplessità per quanto riguarda il sistema di privilegi a garanzia dei prestiti, previsto nell'articolo 3 del disegno di legge.

Prende successivamente la parola il Sottosegretario di Stato Spallino, il quale pone una questione pregiudiziale, riguardante la ammissibilità della presentazione di un progetto di legge d'iniziativa popolare, in assenza di una legge ordinaria di attuazione del secondo comma dell'articolo 71 della Costituzione. Su tale questione manifestano la propria opinione, oltre al Presidente ed al

senatore Berlingieri, i senatori Capalozza, Gramegna, Tessitori, Azara, Cemmi, Picchiotti e Jodice. Su proposta del senatore Tessitori, si rinvia quindi ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge, al fine di consentire ai Commissari una ponderata meditazione sul problema di carattere costituzionale sollevato dal Sottosegretario di Stato Spallino.

Infine la Commissione uditi rispettivamente i senatori Salari e Cornaggia Medici, delibera di trasmettere alle Commissioni competenti parere favorevole all'approvazione dei seguenti disegni di legge:

« Modifica alla legge 3 agosto 1949, n. 589, recante provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali » (760), già approvato dalla Camera dei deputati e deferito all'esame della 7<sup>a</sup> Commissione.

« Adesione allo Statuto del Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali, adottato a New Delhi dalla Conferenza generale dell'U.N.E.S.C.O. nella sua IX Sessione; ratifica dell'Accordo tra l'Italia e l'U.N.E.S.C.O. per disciplinare l'istituzione e lo statuto giuridico del Centro suddetto sul territorio italiano, concluso a Parigi il 27 aprile 1957 ed esecuzione dello Statuto e dell'Accordo suddetti » (751), già approvato dalla Camera dei deputati e deferito all'esame della 3<sup>a</sup> Commissione.

## FINANZE E TESORO (5°)

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono il Ministro per il turismo e lo spettacolo Tupini e i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola, per il tesoro De Giovine, e per le partecipazioni statali Garlato.

*In sede referente*, prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa del deputato Semeraro: « Revisione delle aliquote progressive dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici » (686), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Oliva, in

sostituzione del relatore Micara assente dall'Italia, ricorda alla Commissione l'iter del provvedimento e chiarisce talune questioni sollevate durante la precedente discussione. Ricorda, in particolare, che di fronte alla diminuzione delle frequenze cinematografiche gli esercenti hanno cercato di difendersi con aumenti dei prezzi dei biglietti (notevoli tra il 1955 e il 1958) e afferma che non è certamente con tali mezzi che si incoraggia una ripresa delle frequenze: anche se la politica di diminuzione dei prezzi non è agevole, è necessario — ad avviso del relatore — cercare di non ostacolarla. Il senatore Oliva infine, dichiarandosi favorevole all'approvazione del disegno di legge (il quale agevola lo sviluppo del mercato interno facilitando la soluzione della crisi del cinema italiano), propone la soppressione dell'attuale articolo 2 del disegno di legge e l'aggiunta di due nuovi articoli che dovrebbero sostituire e completare rispettivamente gli articoli 30 e 62 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3276. Constatato inoltre che l'approvazione del provvedimento comporterebbe per i Comuni gravissime perdite, propone un terzo nuovo articolo per l'elevazione della quota del gettito del tributo spettante ai Comuni.

Il senatore Fortunati, richiamandosi anche a quello che aveva affermato nella precedente discussione, solleva numerosi rilievi critici con particolare riguardo alla quota di partecipazione dei Comuni al gettito dei diritti erariali e all'articolo 2 del provvedimento in discussione.

Il senatore Jannaccone, ribadendo le opinioni già espresse nella precedente seduta, si riafferma contrario al disegno di legge soprattutto perchè, in attesa della legge che deve regolare tutta la situazione del settore cinematografico, non è opportuno approvare un disegno di legge di carattere particolare, e perchè non è bene che lo Stato largheggi troppo negli aiuti al settore cinematografico la cui crisi dipende soprattutto dagli errori degli operatori.

Il senatore Trabucchi propone — a nome del senatore Lancellotti — l'aggiunta di un ultimo comma all'articolo 1 del disegno di legge (« Le aliquote proporzionali dei diritti erariali di cui alla tabella A) nn. 7 e 8 allegata alla legge 26 novembre 1955, n. 1109, sono

ridotte alla metà limitatamente alle corse di levrieri »).

Il Presidente Bertone fa notare al proponente che l'argomento esula dalla questione in discussione; e il senatore Trabucchi non insiste sulla proposta di emendamento.

I senatori Parri e Mariotti, dopo aver espresso numerose perplessità circa l'efficacia del provvedimento in discussione in ordine alla risoluzione della crisi del cinema, propongono di sospenderne l'esame in attesa del provvedimento di carattere generale, e di stralciare per l'approvazione l'articolo 2 che istituisce l'obbligo del pagamento dei diritti erariali sui biglietti e tessere di ingresso gratuito ai pubblici spettacoli.

Alla discussione partecipano anche il Presidente Bertone, i senatori Trabucchi, Bosco il ministro Tupini il quale dichiara di essere disposto ad accettare che sia elevata — fino ad un massimo del 75 per cento — la quota di spettanza dei Comuni, e prega la Commissione di chiedere il ritorno in sede deliberante del provvedimento in discussione; i senatori Parri e Mariotti ritirano allora la proposta di sospensiva e di stralcio, e la Commissione all'unanimità incarica il Presidente Bertone di chiedere alla Presidenza del Senato di poter discutere in sede deliberante il disegno di legge n. 686.

*In sede deliberante*, poi, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa di lire cinque miliardi per la partecipazione dello Stato allo aumento del capitale sociale della Società per azioni nazionale "Cogne" » (697). Il relatore Trabucchi illustra, con un'ampia relazione, la portata e le finalità del provvedimento in discussione mettendo in rilievo soprattutto che le disposizioni di cui si discute tendono a migliorare (anche se non a sanare completamente) il bilancio della Società « Cogne ».

Alla discussione partecipano il Presidente Bertone, i senatori Roda, Mariotti, Fortunati e il Sottosegretario di Stato Garlato il quale — dopo aver chiarito le questioni sollevate — si dichiara a nome del Governo favorevole all'approvazione del disegno di legge.

Questo, infine, messo ai voti, viene approvato.

## LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono il Ministro della marina mercantile Jervolino e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Fanelli.

*In sede deliberante*, dopo favorevole relazione del Presidente e dopo interventi del ministro Jervolino e del senatore Crollalanza, la Commissione approva il disegno di legge: « Proroga dei termini della legge 26 marzo 1959, n. 178, relativa all'ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del Medio e dell'Alto Adriatico » (758), già approvato dalla Camera dei deputati, apportando al provvedimento alcune modificazioni di carattere sostanziale, in virtù delle quali il termine previsto nel primo comma dell'articolo 1 del provvedimento viene differito al 1° luglio 1960. Di conseguenza, il termine di cui al secondo comma dell'articolo stesso e di cui all'articolo 2 viene differito al 30 giugno 1960.

Successivamente, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Aumento da 10 miliardi di lire a 15 miliardi di lire del contributo straordinario dell'erario alle Ferrovie dello Stato per il Fondo pensioni e sussidi di cui alla legge 10 ottobre 1950, n. 907 » (708). Prende la parola il Presidente relatore, illustrando ampiamente i precedenti legislativi del provvedimento e auspicandone la sollecita approvazione. Intervengono nella discussione i senatori Genco, Luca De Luca, Imperiale, Cesare Angelini, Solari, Gombi, Restagno, Florena e Tartufoli e il Sottosegretario di Stato Fanelli. La Commissione approva quindi il testo originario del disegno di legge e approva altresì, su proposta dei senatori Luca De Luca, Amigoni e Solari, un ordine del giorno, con il quale la 7<sup>a</sup> Commissione, nell'approvare il disegno di legge n. 708, invita il Governo a far sì che, nei prossimi esercizi finanziari, siano regolarizzati gli oneri aziendali delle Ferrovie dello Stato median-

te una equilibrata e completa valutazione dei costi sociali, che attualmente sono a completo carico dello Stato, aumentando adeguatamente quelli già in atto concessi, in modo da ottenere una chiarificazione del bilancio in maniera corrispondente agli effettivi servizi svolti. Il senatore Tartufoli propone alla Commissione — che accoglie la sua richiesta — di far illustrare l'ordine del giorno agli organi governativi competenti ad opera di un Comitato espresso dal seno della Commissione stessa.

Si inizia poi la discussione generale sul disegno di legge: « Trattamento giuridico ed economico degli assuntori della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (575). Riferisce ampiamente sul disegno di legge il senatore Florena, ponendo in risalto il contributo alla soluzione dell'annoso problema degli assuntori dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato che l'approvazione del provvedimento è in grado di dare. Dopo interventi dei senatori Imperiale e Cesare Angelini, i quali espongono i principi etico-sociali che militano a favore di una migliore sistemazione della categoria alla quale i benefici del disegno di legge si indirizzano, prendono la parola il senatore Solari e il Sottosegretario di Stato Fanelli, i quali sottolineano alcuni aspetti del disegno di legge in discussione. Si passa quindi all'esame e all'approvazione dei singoli articoli. Approvati gli articoli 1 e 2 nel testo originario, si apre un ampio dibattito sull'articolo 3, in ordine al quale sono stati presentati emendamenti sia dai senatori Gombi ed altri, sia dal senatore Cesare Angelini. Intervengono nella discussione il relatore Florena, i senatori Cesare Angelini, Imperiale, Buizza, Genco, Restagno, Luca De Luca e il Sottosegretario di Stato Fanelli. Infine è approvato un emendamento sostitutivo dell'articolo 3, del seguente tenore: « Le assuntorie di stazione e di fermata sono classificate nelle seguenti categorie: categoria A, categoria B, categoria C e categoria D. Le assuntorie di custodia, con presenziamento, di passaggi a livello e di vigilanza segnali e punti speciali della linea sono classificate in quattro categorie: categoria A, categoria B, categoria C e categoria D.

L'inclusione delle assuntorie nelle singole categorie sarà regolata, in relazione all'entità delle prestazioni, dalle norme che verranno emanate con decreto del Ministro dei trasporti, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione ».

L'articolo 4 e l'articolo 5 sono quindi approvati nel testo originario, mentre l'articolo 6, dopo interventi del senatore Gombi, del relatore Florena, del Sottosegretario di Stato Fanelli e del Presidente, viene emendato nel senso che la dizione: « le 24 ore giornaliera del servizio » viene sostituita dall'altra: « il completamento del servizio giornaliero con impegno di orario non inferiore a quello dell'assuntore ». Gli articoli 7, 8 e 9 sono approvati senza modificazioni, mentre l'articolo 10, dopo interventi dei senatori Gombi, Sacchetti, Cervellati e Imperiale, del relatore Florena, del Presidente e del Sottosegretario di Stato Fanelli viene modificato, al terzo comma, nel senso di prescrivere che il turno di servizio deve assicurare un riposo continuativo giornaliero non inferiore alle 10 ore e in nessun caso inferiore ad otto ore, nonchè il riposo settimanale, salvo eccezioni giustificate da esigenze di servizio.

Rinviato il seguito della discussione del provvedimento alla seduta di domani giovedì, la Commissione approva senza dibattito, su relazione del senatore Buizza, il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gallotti Balboni Luisa ed altri: « Proroga del termine assegnato per la esecuzione del piano di risanamento della città di Ferrara » (621).

## INDUSTRIA (9°)

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente GAVA.*

Intervengono il Ministro dell'industria e del commercio Colombo e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Micheli.

*In sede deliberante*, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Sullo ed altri: « Piano pluriennale per il completamento e l'aggiornamento della Carta geologica d'Italia » (689), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un

ampio intervento del senatore Battista, che illustra gli emendamenti proposti alla Commissione dalla Sottocommissione, nominata nella precedente seduta, il disegno di legge viene approvato nel testo emendato.

*In sede referente*, la Commissione prende in esame e rinvia ad una prossima seduta il disegno di legge d'iniziativa del senatore Carelli: « Impiego delle lane d'Italia conferite agli ammassi » (386).

*In sede consultiva*, riferisce il senatore Bussi sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Benedetti ed altri: « Disciplina sulla produzione ed il commercio delle sostanze medicinali e dei presidi medico-chirurgici » (413) per il parere da trasmettere alla 11ª Commissione. Dopo interventi dei senatori Tartufole e Carelli, il quale ultimo chiede che venga stabilito il divieto per gli istituti farmaceutici di gestire direttamente farmacie, la Commissione rinvia la discussione nominando una Sottocommissione per approfondire l'esame del disegno di legge. Di tale Sottocommissione vengono chiamati a far parte il Presidente Gava ed i senatori Bussi e Ronza.

La Commissione infine ascolta la relazione del senatore Chabod sul disegno di legge: « Esenzione fiscale per l'utilizzazione del fondo di rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale delle assicurazioni » (681), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo un intervento del senatore Tartufole, la Commissione dà mandato al senatore Chabod di trasmettere parere favorevole alla 5ª Commissione.

## LAVORO (10°)

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Angela Gotelli.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri: « Disciplina dell'onere dei contributi unificati nelle aziende a mezzadria, colonia e

compartecipazione » (190). Di questa discussione il Presidente riassume le fasi precedenti, ricordando, in particolare, che il Sottosegretario di Stato per il lavoro, nella seduta del 22 aprile 1959, preannunciò la presentazione di un disegno di legge ministeriale, tendente a disciplinare la materia, con carattere non interpretativo ma costitutivo (e, pertanto, senza effetti per il passato).

A questo punto, l'onorevole Angela Gottelli comunica che il disegno di legge allora preannunciato è stato ormai completamente elaborato ed è pronto per l'esame in sede di Consiglio dei ministri. Ritiene opportuno, pertanto, un breve rinvio della discussione; la proposta è accettata dalla Commissione, con l'assenso del senatore Bitossi, proponente del disegno di legge n. 190.

Il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Pessi ed altri: « Norme integrative ed interpretative della legge 1° luglio 1955, n. 638, sulla previdenza del personale delle aziende private del gas » (584) è rinviato alla prossima seduta, dopo brevi comunicazioni del relatore, senatore Varaldo.

La Commissione inizia quindi la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Sibille: « Istituzione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza ai farmacisti » (30).

Il Presidente dà comunicazione dei pareri espressi sul disegno di legge dalle Commissioni 2<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup>. La 2<sup>a</sup> Commissione (Giustizia), pur sollevando riserve su talune norme contenute nel disegno di legge (e in particolare sul valore della marca « Galeno » prevista dall'articolo 24), esprime nel complesso parere favorevole. La Commissione finanze e tesoro manifesta gravi preoccupazioni per alcuni punti specifici e in generale per l'impostazione finanziaria del disegno di legge, e pertanto esprime parere contrario, pure riconoscendo che le finalità generali a cui s'ispira il provvedimento possono essere accettate. Infine la Commissione di igiene e sanità, dichiarandosi parimenti concorde sull'ispirazione del disegno di legge, manifesta tuttavia il suo dissenso sull'idoneità del testo proposto per il conseguimento dello scopo desiderato.

Il senatore Varaldo espone quindi la sua relazione introduttiva, ricordando che, con decreto del Presidente della Repubblica 9 dicembre 1956, n. 1719, è stato approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei farmacisti: sono sorti dubbi, tuttavia, sull'opportunità ed anche sulla stessa costituzionalità di alcune norme contenute nello statuto di cui sopra. Per questi motivi è stata ritenuta opportuna la presentazione del disegno di legge in esame, del quale il relatore condivide la finalità, pur rilevando che esso presenta vari difetti di forma ed offre, per alcune sue norme — tra cui, in particolare, quella riguardante la marca « Galeno » —, notevoli motivi di meditazione e di perplessità.

Il Presidente comunica, quindi, il testo di una lettera inviatagli dal Presidente dell'I.N.A.M., nella quale si comunica che il detto Istituto, se il disegno di legge fosse approvato nel testo attuale, dovrebbe sostenere un onere annuo superiore al miliardo di lire.

Il proponente del progetto di legge, senatore Sibille, sostiene che il provvedimento stesso è sostanzialmente connesso con altri disegni di legge d'iniziativa parlamentare, concernenti i medicinali e le farmacie: occorrerebbe pertanto, a suo avviso, che il testo fosse esaminato in via preliminare, anche per queste sue connessioni, da una Sottocommissione ristretta. Il Presidente dichiara di accettare questa proposta e designa a fare parte della Sottocommissione il relatore Varaldo e i senatori Sibille, Boccassi, Monaldi e Giuseppina Palumbo. Il relatore precisa che già, da parte della categoria interessata, sono giunte proposte tendenti a diminuire l'onere a carico degli Enti mutualistici.

Dopo un breve intervento del senatore Boccassi, favorevole ai concetti fondamentali cui è informato il disegno di legge, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

*In sede referente*, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Vergani ed altri: « Elevazione del limite di età per la corresponsione degli

assegni familiari ai lavoratori dell'agricoltura» (444).

Si dà lettura dei pareri delle Commissioni 5<sup>a</sup> e 8<sup>a</sup>: l'uno contrario e l'altro favorevole.

Il Sottosegretario di Stato, onorevole Angela Gotelli, mette in rilievo la cospicua entità degli oneri finanziari che graverebbero sull'economia agricola se il disegno di legge fosse approvato: per questi motivi il Ministro esprime avviso non favorevole.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad una prossima seduta.

## IGIENE E SANITA' (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente* BENEDETTI.

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

Il senatore Focaccia, su invito della Commissione, riferisce sulle condizioni necessarie affinché l'esplosione atomica francese nel Sahara rechi un danno trascurabile all'Italia. Premesso che ogni esplosione nucleare provoca un aumento di radioattività ambientale che può essere considerato dannoso, e che esso è, a lunga scadenza, scarsamente dipendente dal luogo dell'esplosione, il senatore Focaccia afferma che il danno derivante alla popolazione italiana potrà essere di scarsa entità qualora si verificheranno le seguenti condizioni: che venga usata una bomba di tipo A della potenza di poche decine di kiloton; che l'esplosione avvenga a considerevole altezza con terreno sottostante di natura rocciosa; che le condizioni meteorologiche al momento dell'esplosione e nelle settimane successive ad essa siano altamente stabili.

Sulle dichiarazioni del senatore Focaccia si apre un ampio dibattito al quale partecipano successivamente i senatori Alberti, Gatto, Mammucari, Palermo, Franzini, D'Albora, Primerano e Zelioli Lanzini. Tutti i senatori concordano nell'esprimere profonde preoccupazioni per le conseguenze della annunciata esplosione atomica francese e nel chiedere al Governo la migliore tutela degli

interessi del Paese. In particolare viene sottolineata la relatività di ogni possibilità di controllo e di giudizio *a priori*, con richiami a precedenti di contaminazioni atomiche dovute alle esperienze nucleari americane, russe ed inglesi, e vengono espressi dubbi sulla possibilità della sussistenza in concreto delle condizioni esposte dal senatore Focaccia.

Dopo una replica del senatore Focaccia intesa a fornire alcuni schiarimenti di carattere scientifico, il ministro Giardina dichiara che sono in corso conversazioni tra il Governo italiano e quello francese sulle quali il Governo riferirà alla Commissione nella sua prossima seduta.

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

**1<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Affari della Presidenza del Consiglio  
e dell'interno)

*Giovedì 19 novembre 1959, ore 17*

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Deputati DAL CANTON Maria Pia ed altri.  
— Costituzione di un Corpo di polizia femminile (678) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**5<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Finanze e tesoro)

*Giovedì 19 novembre 1959, ore 9,30*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. BERTONE. — Modifiche agli articoli 34 e 35 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patri-

monio e la contabilità generale dello Stato (433).

2. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

## II. Esame del disegno di legge:

Abolizione delle addizionali provinciali e comunali sul reddito agrario (754).

### *In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Deputato SEMERARO. — Revisione delle aliquote progressive dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici (686) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata (753).

2. Abolizione del bollo sulle bollette di misura e pesa pubblica e adeguamento di alcune voci della tariffa di bollo (756).

3. Esenzione fiscale per l'utilizzazione del fondo di rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (681) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Autorizzazione al Ministero delle partecipazioni statali della spesa di lire 4.178.560.000 per l'acquisto di n. 417.856 azioni della Società Alitalia - Linee Aeree Italiane, sottoscritte dall'I.R.I. (726).

5. Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente (I.S.M.E.O.) e con-

cessione di un contributo straordinario all'Istituto stesso (657).

6. Concessione di contributo annuo alla Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo con sede in Parigi (696).

7. Autorizzazione alla spesa di 200 milioni di lire per il finanziamento del fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività (595).

8. Rettifica dei confini del punto franco di Brindisi istituito con la legge 4 novembre 1951, n. 1295 (742) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## 7<sup>a</sup> Commissione permanente

(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 19 novembre 1959, ore 10

### *In sede deliberante*

## I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento giuridico ed economico degli assuntori della Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato (575).

2. Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella ed inclusione della linea nella rete statale (574) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. SPEZZANO ed altri. — Interpretazione autentica dell'ottavo comma dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, relativo al canone dovuto dalle società elettriche ai Comuni dei bacini imbriferi montani (182).

4. Norme interpretative della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sulle acque e sugli impianti elettrici delle zone montane (564).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (A.N.A.S.) (744).

2. BATTISTA ed altri. — Istituzione dell'Albo nazionale dei collaudatori dei lavori pubblici (454).

3. TRABUCCHI. — Modifiche alla legge 30 novembre 1952, n. 1844, concernente la sistemazione a ruolo del personale straordinario delle Ferrovie dello Stato (651).

### *In sede referente*

#### Esame del disegno di legge:

Delega al Governo ad attuare la revisione delle vigenti condizioni per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato (752) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### **8ª Commissione permanente** (Agricoltura e alimentazione)

*Giovedì 19 novembre 1959, ore 16*

### *In sede deliberante*

#### I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. RONZA. — Provvedimenti per incrementare la coltura delle nocciole nelle provincie di Cuneo, Alessandria ed Asti (142).

PAPALIA ed altri. — Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni (439).

2.

ANGELILLI e MONNI. — Modifica dell'articolo 70 del testo unico sulle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 (442).

MASSIMO LANCELLOTTI. — Modifiche alle norme relative alla protezione della selvaggina ed all'esercizio della caccia di cui al testo unico approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e successive modificazioni (560).

#### II. Discussione del disegno di legge:

Modificazione della denominazione e dello statuto dell'Istituto sperimentale zootecnico di Modena (695).

### *In sede referente*

#### I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SERENI ed altri. — Schema quadriennale di finanziamento per la riconversione della coltura granaria e per il riordino colturale (262).

#### II. Esame dei disegni di legge:

1. GAIANI e GIANQUINTO. — Provvidenze a favore delle aziende agricole del comune di Porto Tolle danneggiate dalle conseguenze della alluvione del 10 novembre 1957 (198).

2. GOMBI ed altri. — Provvedimenti per una più tempestiva attuazione delle opere di bonifica di spettanza privata (675).

3. MOLTISANTI. — Provvidenze a favore delle aziende viticole della Sicilia danneggiate da attacchi eccezionali di peronospora (676).

*In sede consultiva*

Parere sui disegni di legge:

1. INIZIATIVA POPOLARE. — Trattamento tributario delle cooperative e loro consorzi (600).

2. INIZIATIVA POPOLARE. — Disposizioni per il credito alle cooperative (601).

3. CADORNA ed altri. — Riordinamento dell'Opera nazionale combattenti (660).

4. FIORE ed altri. — Adeguamento dei trattamenti minimi dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (724).

5. MAMMUCARI ed altri. — Proroga e modifica delle leggi 28 febbraio 1949, n. 43, e 26 novembre 1955, n. 1148, relative all'incremento dell'occupazione operaia mediante la costruzione di case per lavoratori (715).

---

*Licenziato per la stampa alle ore 21,40*